

Assassinato McGlinchey, l'ex capo dell'Inla

Muore Cane Pazzo

«Una vita in prestito»

Dominic McGlinchey detto «Cane Pazzo», ex capo dell'Esercito di liberazione nazionale irlandese, è stato ucciso giovedì sera in un agguato. In libertà da poco meno di un anno, era ritenuto responsabile di una lunga serie di attentati e omicidi. È stato ammazzato dieci giorni dopo il settimo anniversario dell'uccisione di sua moglie Mary, sotto gli occhi del figlio adolescente con cui aveva appena finito di pranzare.

NOSTRO SERVIZIO

LONDRA Dominic McGlinchey, detto «Cane Pazzo», l'uomo che usava vantarsi di aver ammazzato non meno di trenta persone da solo, come comandante dell'organizzazione fuorilegge paramilitare Irish national liberation army, è stato assassinato giovedì notte. McGlinchey, 40 anni, viveva come lui stesso amava dire: «con tempo preso a prestito», è stato falciato sotto gli occhi del figlio adolescente mentre stava facendo una telefonata in un posto pubblico di Drogheda, nella contea irlandese di Louth. Tre uomini armati e mascherati lo hanno tirato fuori a forza e gli hanno sparato tre colpi a bruciapelo. «Cane Pazzo», che di solito era accompagnato dalle sue guardie del corpo, la sera dell'agguato era solo e poco prima di essere aggredito aveva pranzato con il figlio in un ristorante della zona. Secondo la polizia, ad ucciderlo sarebbero stati i suoi stessi ex compagni di lotta.

Il primo febbraio del 1987 la moglie Mary, anche lei militante nell'Esercito di liberazione nazionale, era stata assassinata nella sua casa di Dundalk, 30 chilometri a nord di Drogheda. McGlinchey dopo essere stato scarcerato l'anno scorso aveva annunciato di aver abbandonato la lotta armata e il terrorismo. Ecco così di scena l'uomo che aveva fatto la

storia dell'insurrezione armata irlandese, prima come membro del Pira, il Provisional Irish republican army, il braccio violento dell'Ira, che aveva poi abbandonato per fondare con altri estremisti l'Inla e divenirne il comandante supremo. Processato a Belfast, era stato assolto per insufficienza di prove e rimandato nell'Elre, dove era stato condannato a otto anni di carcere per possesso illegale di armi e atti terroristici. L'Irish national liberation army è il braccio militare dell'Irish republican socialist party, separatosi dall'Ira nel dicembre 1974. Per tutti gli anni Settanta e Ottanta l'Inla era stata molto attiva sotto la guida di McGlinchey, combattendo protestanti e britannici nell'Ulster, ma anche uomini dell'Ira dove capitava. E a Parigi nel 1982, tre uomini armati fino ai denti erano stati arrestati dopo aver organizzato contatti con terroristi dell'Eta basca. La filosofia dell'Inla è sempre stata a differenza dell'Ira, il cui unico obiettivo è la liberazione dell'Ulster, tesa al compimento della rivoluzione proletaria. Il crimine più orrendo di Cane Pazzo (si contende il soprannome con un esponente dei terroristi protestanti che si vanta di aver ucciso 12 cattolici in nome della corona inglese) è datato 6 dicembre 1982: un atten-

L'altro Mad Dog

«Ammazzo i cattolici in nome della Corona»

«Ammazzo i cattolici in nome della corona inglese». Il più famoso terrorista protestante di Belfast «Mag Dog» (Cane Pazzo) ha assassinato dodici cattolici e promette di ucciderne altri. Nel suo club si entra dopo un battesimo chiamato «blooding», che significa, appunto, imbrattarsi del sangue di un cattolico e si viene ammessi definitivamente solo dopo aver portato a termine questa operazione. In questo modo i terroristi protestanti dell'Ulster hanno ucciso più persone di quelli dell'Ira. Mag Dog ha 29 anni e si aggira per le strade di Belfast con una Volvo color grigio argento in cerca di bersagli. Gli hanno chiesto: «ma quel comandamento che dice non uccidere?», risposta: «il comandamento è: non farti prendere mentre uccidi».

tato in un pub di Ballykelly nella contea di Londonderry nell'Ulster che provocò la morte di undici soldati britannici e sei civili. Ma entro il 1986, dopo una serie di clamorosi attentati e processi, la stessa Inla appariva spaccata in almeno quattro fazioni divise da un odio feroce. Nel giro di pochi mesi dal dicembre 1986 al marzo 1987 ben undici persone furono uccise in regolamenti di conti. Il primo marzo sotto i colpi di avversari politici, caddero anche Gerard Steenson, uno dei capi storici dell'Inla.



Un'immagine dei bimbi di Gaza premiata con il World press photo 1993-

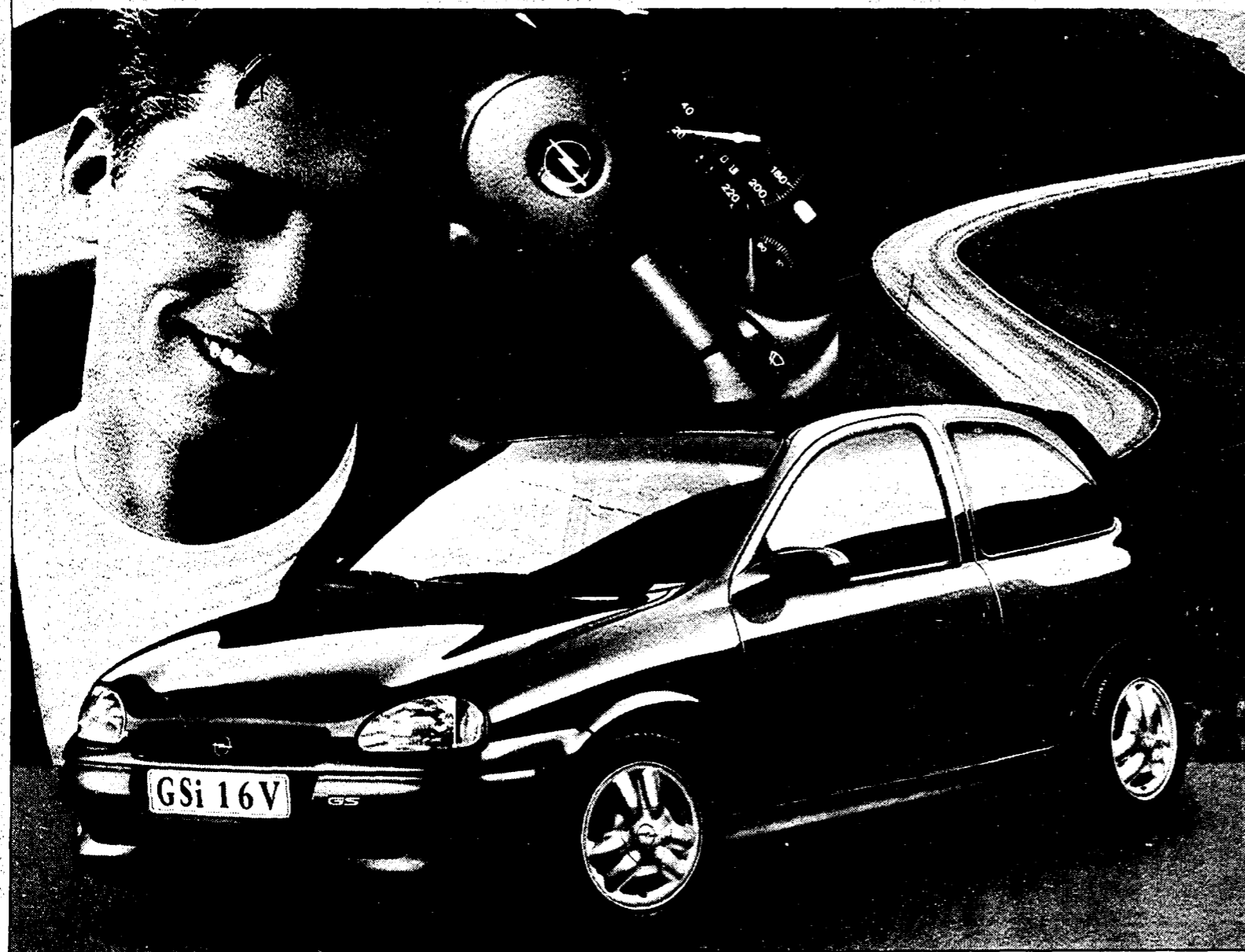
Larry Towell/Magnum

Uno scatto da premio per i «Bambini nella Striscia di Gaza»

Sono bambini di Gaza, bambini nati nell'inferno dei campi profughi, bambini cresciuti in fretta in un clima di odio e di paura. Bambini per i quali Israele si identificava nel soldato che risponde a colpi di mitra al loro lancio di pietre. La foto che li ritrae armati è del reporter canadese Larry Towell che, grazie ad essa, ha vinto il prestigioso «World press photo» 1993, assegnato ieri ad Amsterdam (la coppa occhio d'oro e 7.200 dollari). La foto fu scattata nel maggio del '93: allora nessuno avrebbe osato immaginare che quattro mesi dopo Yasser Arafat e Yitzhak Rabin, nemici da

sempre, avrebbero siglato un accordo che ridava senso alle speranze di pace in Medio Oriente. Spero: una parola sconosciuta in quella Striscia di terra popolata da oltre 800 mila persone. I bambini palestinesi hanno pagato un prezzo altissimo negli anni dell'Intifada. In molti sono morti, moltissimi sono rimasti feriti. Tutti hanno imparato da subito che in quello spicchio di terra conteso da due popoli essere «bambino», e comportarsi come tale, era impossibile. Il fotografo americano, che ritirerà il premio il 26 aprile, ha ottenuto anche un riconoscimento per la serie «vita quotidiana» con un reportage sull'emigrazione dei membri della setta religiosa menonita in Messico.

NUOVA OPEL CORSA. LEI, PIÙ DI TUTTE.



Il superlativo è assoluto. La nuova Opel Corsa GSi con motore 1.6 ECOTEC 16 valvole non accetta confronti: li provoca. Le sue sensazionali prestazioni superano tutte le aspettative. Sempre nella massima sicurezza e in un comfort totale, come tutte le Corsa. Corsa, già dal modello Swing, offre un grande equipaggiamento:

- Alzacristalli elettrici
- Chiusura centralizzata
- Display multifunzionale
- Ventilazione microfiltrata e ricircolo aria interna
- Predisposizione autoradio
- Cinture di sicurezza con pretensionatore
- Doppie barre in acciaio di protezione laterale
- ABS elettronico a richiesta (di serie su GSi)
- Opel Full Size Airbag a richiesta
- Servosterzo a richiesta (di serie su GLS)
- Climatizzatore ecologico a richiesta
- Antifurto elettronico a richiesta
- Cambio automatico a gestione elettronica, a richiesta con motore 1.4i

DA L. 14.730.000 CHIAVI IN MANO*

MOTORE	POTENZA	VEL. MAX.	Consumo /100 km		
			90 km/h	120 km/h	ciclo urbano
1.2i	45CV	145 km/h	5.1	6.8	7.9
1.4i	60CV	155 km/h	5.2	6.9	8.8
1.4Si	82CV	173 km/h	5.4	7.2	9.3
1.5D	50CV	150 km/h	4	5.7	6.2
1.5TD	67CV	165 km/h	4	5.7	6.2
1.6i 16V	109CV	195 km/h	5.4	7.2	9.1

CORSA
LA MIA AUTO.

World Cup USA94

OPEL